Confartigianato
IMPRESE MARCA TREVIGIANA

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE, DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE

approvato dall'Assemblea il 16 luglio 2019

SOMMARIO

ART. 1 - REGOLAMENTO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA 2

ART. 2. - FUNZIONI ATTRIBUITE A CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA (ART. 3 STATUTO) 2

ART. 3 - OBBLIGHI ASSOCIATIVI E RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI CONFEDERALE E TERRITORIALE (ART. 4 DELLO STATUTO) 3

ART. 4 - COLLEGIO STUDI 3

ART. 5 - ADEMPIMENTI POSTI IN CARICO ALLE ASSOCIAZIONI MANDAMENTALI 3

ART. 6 - TERRITORIALITÀ E COMPETENZA 4

ART. 7 - MODALITÀ E LIMITI PER ATTIVARE LA PROCEDURA DI CUI ALL'ARTICOLO 23 DELLO STATUTO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA (INVIO DI OSSERVATORI – COMMISSARIAMENTO) 4

ART. 8 - COMPITI DEL COMMISSARIO 5

ART. 9 - LE COMUNITÀ E I GRUPPI DI MESTIERE, I GRUPPI SOCIALI E LA CONSULTA DEI PRESIDENTI DELLE COMUNITÀ DI MESTIERE E DEI GRUPPI SOCIALI (ART. 16 STATUTO) 5

ART. 10 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE COMUNITÀ DI MESTIERE E DEI GRUPPI DI MESTIERE (ARTT. 15 E 16 STATUTO) 6

ART. 11 - MODIFICHE ALL'ELENCO DELLE COMUNITÀ DI MESTIERE E ALLE AGGREGAZIONI IN GRUPPI DI MESTIERE 6

ART. 12 - COMUNITÀ E GRUPPI DI MESTIERE: MODALITÀ PER L'ELEZIONE DEI PRESIDENTI 6

ART. 13 - DURATA DEGLI INCARICHI NELLE COMUNITA' E NEI GRUPPI DI MESTIERE E RIMBORSI (ART. 19 STATUTO) 8

ART. 14 - DIRETTIVI DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE 8

ART. 15 - INCARICHI NELLE FEDERAZIONI NAZIONALI E REGIONALI DI CATEGORIA 9

ART. 16 - COMPITI DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE 9

ART. 17 - INFRASTRUTTURA DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE 10

ART. 18 - VERBALI: LORO REDAZIONE E CONSERVAZIONE 10

ART. 19 - OBBLIGATORIETÀ DI PRESENZA E MODALITÀ DI GIUSTIFICAZIONE DELL'ASSENZA NELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI (ART. 18 STATUTO) E DELLE COMUNITA' E DEI GRUPPI DI MESTIERE (ART. 16 STATUTO) 11

ART. 20 - IL SEGRETARIO - POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE (ART. 20 STATUTO) 11

ART. 21 - S.M.A. – SERVIZIO DI MUTUALITÀ ARTIGIANA 11

ART. 22- ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME E REGIME TRANSITORIO 11

ALLEGATO 1 12

ALLEGATO 2 14

ART. 1 - REGOLAMENTO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA

Il presente Regolamento è redatto ai sensi dell'art. 9 e dell'art. 24 dello Statuto di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.
In particolare sono oggetto del presente Regolamento:

- le funzioni attribuite all'Associazione "Confartigianato Imprese Marca Trevigiana";
- la percentuale di ristorno e le modalità di ripartizione dei contributi confederale e territoriale;
- il Collegio Studi;
- gli adempimenti posti in carico alle Associazioni Mandamentali;
- la territorialità e competenza delle Associazione Mandamentali e società controllate;
- le modalità ed i limiti per attivare la procedura dell'invio degli Osservatori nella condizione di Commissariamento cui all'art. 23 dello Statuto di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana;
- gli elenchi delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi di Mestiere; le modalità per il loro aggiornamento;
- le aggregazioni delle Comunità in Gruppi di Mestiere;
- le modalità operative ed organizzative delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere, della Consulta dei Presidenti delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali;
- la programmazione, la gestione, le modalità operative e organizzative delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi di Mestiere;
- i verbali delle riunioni degli organi di cui all'art. 17 dello Statuto provinciale: loro conservazione;
- le modalità di giustificazione dell'assenza di cui art. 18 dello Statuto e i rimborsi di cui art. 19 dello Statuto;
- l'ambito dei poteri di "Ordinaria Amministrazione" del Segretario di cui all'art. 20 dello Statuto;
- il Servizio di Mutualità Artigiana – SMA.

ART. 2. - FUNZIONI ATTRIBUITE A CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA (ART. 3 STATUTO)

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 3 dello Statuto, le funzioni attribuite all'Associazione Provinciale sono le seguenti:

- rappresentare i soggetti aderenti all'Associazione, nella loro funzione di portatori anche di valore economico;
- ricercare e promuovere opportunità e strumenti di crescita che favoriscano lo sviluppo e la competitività dei soggetti economici, anche attraverso le società controllate;
- individuare ogni azione utile a tutelare e promuovere, in armonia con tutti i livelli del sistema Confartigianato Imprese, gli interessi degli associati, rappresentandoli presso le istituzioni e gli enti a livello provinciale e comunque sovramandamentale;
- promuovere e coordinare, anche presso le Associazioni Mandamentali, le iniziative necessarie e appropriate divulgative volte a rafforzare l'identità, la riconoscibilità e l'adesione al sistema Confartigianato Imprese. Gli interventi determinati per tale scopo sono vincolanti per le Associazioni Mandamentali;
- condurre, in sinergia con le Associazioni Mandamentali, l'anagrafica unica dei soggetti aderenti e il CRM di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana per la gestione di tutte le interazioni con i soggetti aderenti e potenziali;
- svolgere attività di promozione, informazione, coordinamento e lobbying in tema di: bilateralità, lavoro/contrattuale, previdenza, fiscalità/tributi, ambiente, sicurezza, energia, incentivi per le imprese, orientamento ai mercati,

innovazione, reti e altre attività con lo scopo di sviluppare ogni forma di assistenza a favore delle imprese nel perseguimento delle finalità statutarie;
- generare occasioni e iniziative per diffondere e valorizzare la cultura e l'imprenditorialità artigiana;
- gestire le attività di pubbliche relazioni e la comunicazione associativa;
- individuare e programmare le linee di sviluppo dell'attività sindacale; gestire e coordinare gli indirizzi per la sua attuazione;
- gestire il Patronato INAPA;
- promuovere, ricercare e facilitare sinergie fra le Associazioni Mandamentali in ambito sindacale per tutelare i soggetti aderenti;
- coordinare il rapporto con Confartigianato Imprese e Confartigianato Imprese Veneto ed organismi ad esse collegati;
- gestire, programmare e organizzare, con la collaborazione sinergica delle Associazioni Mandamentali, l'attività delle Comunità di Mestiere;
- gestire i rapporti con qualsiasi Ente, Istituzione ed Organizzazione di carattere previdenziale, economico, sociale, datoriale, politico di livello provinciale, superiore e sovramandamentale.

ART. 3 - OBBLIGHI ASSOCIATIVI E RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI CONFEDERALE E TERRITORIALE (ART. 4 DELLO STATUTO)

La ripartizione del contributo di natura confederale e del contributo territoriale, di cui all'art 4 dello Statuto, fra l'Associazione e le Associazioni Mandamentali, è determinata in misura percentuale sulla base dei contributi effettivamente incassati tramite gli Istituti e/o le Associazioni Mandamentali. La quota della percentuale di ristorno sarà deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 9 lettera d).

ART. 4 - COLLEGIO STUDI

I Segretari delle Associazioni Mandamentali ed il Segretario dell'Associazione costituiscono il Collegio Studi che è organo tecnico di supporto dell'Assemblea di cui all'art. 7 dello Statuto di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana.
Al Collegio Studi possono partecipare, a solo titolo consultivo, i Vice Segretari delle Associazioni Mandamentali e Provinciale.
Il Segretario dell'Associazione provinciale redige un report di ogni riunione del Collegio Studi, che viene inviato ai Segretari Mandamentali.

ART. 5 - ADEMPIMENTI POSTI IN CARICO ALLE ASSOCIAZIONI MANDAMENTALI

Al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse del sistema associativo di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana e di consentire il raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 3 dello Statuto provinciale, le Associazioni Mandamentali dovranno inviare a Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, entro 30 giorni dalla loro approvazione, i seguenti documenti:
- copia dei bilanci o rendiconti preventivi e consuntivi, con le relative relazioni accompagnatorie ove esistenti, dell'Associazione Mandamentale e delle società controllate;
- copia dei verbali delle riunioni di Consiglio Direttivo Mandamentale.

ART. 6 - TERRITORIALITÀ E COMPETENZA

Per quanto riguarda la territorialità le stesse competenze previste all'interno degli Statuti e Regolamenti delle Associazioni Mandamentali valgono anche per le società controllate dalle stesse.

ART. 7 - MODALITÀ E LIMITI PER ATTIVARE LA PROCEDURA DI CUI ALL'ARTICOLO 23 DELLO STATUTO DI CONFARTIGIANATO IMPRESE MARCA TREVIGIANA (INVIO DI OSSERVATORI – COMMISSARIAMENTO)

Qualora nell'attività e/o gestione di una Associazione Mandamentale si determinino una o più delle fattispecie di seguito elencate rappresentanti gravi problemi di natura organizzativa, amministrativa o funzionale, Confartigianato Imprese Marca Trevigiana può procedere all'invio di uno o più osservatori, incaricati di riferire in merito alla situazione in cui versa l'organizzazione e/o al commissariamento di detta struttura, con conseguente azzeramento dei suoi organi, decisionali e non, previsti dal suo Statuto.

1. Problemi di natura economica o finanziaria che abbiano causato una o più delle seguenti situazioni:
   a. l'azzeramento del patrimonio netto dell'Associazione;
   b. l'avvio di una procedura concorsuale.
2. Gravi irregolarità nella gestione amministrativa che comportino o abbiano comportato:
   a. il rinvio a giudizio di uno o più componenti gli organi direttivi dell'Associazione;
   b. la rilevante e continuata distrazione di risorse dell'Associazioni per le quali sia stata effettuata formale denuncia all'autorità competente;
   c. la distrazione di somme di danaro provenienti dai versamenti di imposte e contributi degli associati per le quali sia stata effettuata formale denuncia all'autorità competente;
   d. l'assenza, l'incompletezza o l'irregolare tenuta delle scritture contabili.
3. Si manifestino delle condizioni di ingovernabilità o di difficoltà nella elezione degli organi associativi. Tale fattispecie si verifica nelle seguenti ipotesi:
   a. il bilancio o il rendiconto di esercizio non sono ancora stati approvati trascorsi 6 mesi dalla scadenza naturale o prorogata stabilita dallo statuto dell'Associazione;
   b. non si sia provveduto alla sostituzione degli organi direttivi dell'Associazione nei dodici mesi successivi alla loro decadenza o revoca.
4. Siano state poste in essere le seguenti azioni che hanno leso il buon nome e la credibilità del sistema Confartigianato:
   a. ripetuta diffusione sui media di informazioni false o calunniose sull'attività posta in essere da qualsiasi organismo del sistema;
   b. si siano verificate più di 2 notificate violazioni nell'arco di 12 mesi dei patti statutari o dei regolamenti della Confartigianato Imprese Marca Trevigiana secondo le delibere sancite dal Collegio dei Probiviri.

L'Associazione Mandamentale con delibera qualificata (2/3 due terzi) del proprio Consiglio Direttivo potrà comunque richiedere a Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, a prescindere dal verificarsi delle ipotesi sopra menzionate, l'attivazione della procedura di Commissariamento oppure l'invio di uno o più osservatori che oltre a riferire in merito alla situazione in cui versa l'organizzazione, potranno assistere la medesima nella soluzione dei problemi oggetto della richiesta. In tale ipotesi gli osservatori potranno assumere temporaneamente i poteri che il Consiglio Direttivo Mandamentale vorrà conferire loro.

ART. 8 - COMPITI DEL COMMISSARIO

La nomina del Commissario azzera tutte le cariche sociali dell'Associazione Mandamentale commissariata.
Il Commissario deve:

a. verificare la regolarità e la correttezza della condotta degli organismi dirigenti in ordine al rispetto degli statuti e della normativa vigente;
b. verificare, entro 90 giorni, la possibilità di riportare alla normalità e legalità statutaria l'Associazione Mandamentale commissariata;
c. proporre all'Assemblea di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, in caso di esito negativo della attività di cui alla precedente lettera b), di porre in essere le procedure di esclusione previste dall'art. 23 dello Statuto.
d. durante il periodo del commissariamento, il Commissario esercita i poteri di ordinaria amministrazione.
e. l'Assemblea stabilirà i tempi necessari per il completamento del mandato ricevuto.
f. Confartigianato Imprese Marca Trevigiana potrà porre in essere tutte le opportune iniziative per tutelare il Commissario dai rischi di responsabilità civile.

ART. 9 - LE COMUNITÀ E I GRUPPI DI MESTIERE, I GRUPPI SOCIALI E LA CONSULTA DEI PRESIDENTI DELLE COMUNITÀ DI MESTIERE E DEI GRUPPI SOCIALI (ART. 16 STATUTO)

I soggetti aderenti di cui all'art. 2 dello Statuto sono organizzati in Comunità di Mestiere ed in Gruppi di Mestiere elencati rispettivamente nell'allegato 1) e nell'allegato 2) che fanno parte integrante del presente Regolamento.
I soggetti non iscritti all'Albo imprese artigiane verranno classificati per affinità di settore nelle Comunità e nei Gruppi di Mestiere di cui al precedente capoverso.
I Gruppi Sociali Giovani Imprenditori Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, Donne Impresa e Anap Provinciale Treviso sono articolazioni organizzative di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, regolamentati secondo le norme contenute nei rispettivi Statuti e/o nei Regolamenti nazionali, regionali e provinciali.

I Presidenti delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali sono i soli componenti a titolo deliberativo della Consulta di cui all'art. 16 dello Statuto. Gli Incaricati partecipano alle riunioni della Consulta a titolo consultivo e non hanno né elettorato attivo né elettorato passivo.
La Consulta dei Presidenti delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali:

- è validamente costituita, per l'elezione del Presidente, con la presenza dei 2/3 dei Presidenti provinciali delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali che la compongono;
- redige il programma annuale delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali da presentare all'Assemblea entro il mese di novembre dell'anno precedente alla sua realizzazione;
- approva proposte, progetti e articolazioni di programmi su argomenti di particolare rilevanza su temi trasversali e intersettoriali da presentare agli Organi dell'Associazione;
- elegge il suo Presidente, che non può essere un Incaricato.

Ad ogni riunione della Consulta dei Presidenti delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi Sociali viene redatto un verbale sintetico.

ART. 10 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE COMUNITÀ DI MESTIERE E DEI GRUPPI DI MESTIERE (ARTT. 15 E 16 STATUTO)

Le Comunità di Mestiere sono organizzate a livello provinciale. In relazione alla consistenza numerica e alla distribuzione territoriale dei soggetti aderenti che vi appartengono, l'articolazione delle Comunità di Mestiere può essere, in termini funzionali (operativi), a livello mandamentale, come precisato nell'allegato 1) che fa parte integrante del presente Regolamento.
Le Comunità di Mestiere sono aggregate in Gruppi di Mestiere secondo l'allegato 2) che fa parte integrante del presente Regolamento.

ART. 11 - MODIFICHE ALL'ELENCO DELLE COMUNITÀ DI MESTIERE E ALLE AGGREGAZIONI IN GRUPPI DI MESTIERE

Le aggregazioni in Gruppi di Mestiere, le Comunità di Mestiere e i Gruppi di Mestiere possono essere modificati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 9 lettera g) dello Statuto.
Per la costituzione di una Comunità di Mestiere, il requisito minimo di rappresentatività è l'adesione all'Associazione di almeno 20 imprese del settore iscritte al Registro imprese a livello provinciale.

ART. 12 - COMUNITÀ E GRUPPI DI MESTIERE: MODALITÀ PER L'ELEZIONE DEI PRESIDENTI

Le Assemblee delle Comunità, per l'elezione del Presidente Mandamentale, sono convocate a mezzo di invito, trasmesso via pec o mail o fax o posta, sottoscritto dal Presidente Mandamentale di Comunità uscente o, in mancanza di questo, dal Presidente Provinciale di Comunità inviato almeno 7 giorni prima della data di convocazione.
Le Assemblee delle Comunità articolate a livello provinciale, per l'elezione del Presidente Provinciale di Comunità, sono convocate a mezzo di invito, trasmesso via pec o mail o fax o posta, sottoscritto dal Presidente Provinciale di Comunità uscente o, in mancanza di questo, dal Presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, inviato almeno 7 giorni prima della data di convocazione.

Le Assemblee sono validamente costituite quando risulti presente almeno il 10 % degli aventi diritto, ossia tutti i soggetti aderenti definiti dall'art. 2 dello Statuto in regola con il pagamento dei contributi dovuti al 31 dicembre dell'anno precedente o all'ultima data in cui l'aggiornamento sulla regolarità del pagamento dei contributi è disponibile.

Le Assemblee delle Comunità di Mestiere articolate a livello mandamentale, su proposta del Presidente eletto, nominano un gruppo di lavoro (da 2 a 5 persone tra i presenti) con l'incarico di affiancare il Presidente di Comunità. Il Presidente e il gruppo di lavoro così nominato costituiscono la "Segreteria Mandamentale della Comunità". I componenti della Segreteria Mandamentale nominano, al loro interno, il Vice Presidente Mandamentale della Comunità.
I Presidenti Mandamentali di Comunità eletti compongono il Direttivo Provinciale della Comunità, limitatamente alle Comunità articolate a livello mandamentale, ed eleggono tra loro il Presidente e il Vice Presidente provinciale di Comunità. Il Direttivo provinciale della Comunità di Mestiere per il rinnovo degli incarichi è convocato dal Presidente uscente o, in mancanza di questo, dal Presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, e validamente costituito con le medesime modalità e i medesimi criteri di cui al successivo art. 14 del presente Regolamento

Nelle elezioni risulta eletto il candidato associato che raccoglie la maggioranza relativa (50% + 1) dei voti espressi. In caso di parità di voti, si procederà ad oltranza con successive votazioni fino all'elezione del Presidente Provinciale o Mandamentale di Comunità.

Qualora l'Assemblea non sia validamente costituita, non constatandosi la presenza di almeno il 10 % degli aventi diritto, i presenti nomineranno tra loro un incaricato che svolgerà i compiti organizzativi del Presidente di Comunità Provinciale o Mandamentale fino alla nomina dello stesso e si provvederà a riconvocare l'Assemblea entro trenta giorni.
Se anche nella seconda convocazione dell'Assemblea non si raggiunge il quorum necessario per la sua costituzione (10% degli aventi diritto), si convocherà nuovamente, per la terza ed ultima volta, entro i successivi 30 giorni.
Nel caso in cui anche questa terza Assemblea di Comunità non sia validamente costituita per l'elezione del Presidente Provinciale o Mandamentale di Comunità, quest'ultimo viene individuato dall'Assemblea di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana, nel corso della prima riunione utile dell'organo, scegliendolo tra gli associati eleggibili della medesima Comunità. Entro i successivi 5 giorni, il Presidente di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana invierà una comunicazione scritta via pec e via mail di incarico al Presidente Provinciale o Mandamentale di Comunità individuato, che dovrà confermarne l'accettazione all'Associazione provinciale per iscritto entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione stessa.
In caso di mancata accettazione l'Assemblea procederà con una sola ulteriore nomina, con le modalità di cui al capoverso precedente.

Ogni soggetto aderente in regola con il pagamento dei contributi dovuti al 31 dicembre dell'anno precedente o all'ultima data in cui l'aggiornamento sulla regolarità del pagamento dei contributi è disponibile, ha diritto ad un voto. In caso di ditta individuale può votare il titolare o un collaboratore su delega del titolare stesso. In caso di società può votare uno dei soci amministratori con rappresentanza sociale o un collaboratore su delega della società.
Possono essere eletti i soggetti di cui all'art. 6 dello Statuto, in regola con il pagamento dei contributi dovuti al 31 dicembre dell'anno precedente o all'ultima data in cui l'aggiornamento sulla regolarità del pagamento dei contributi è disponibile.

Ogni soggetto aderente ai sensi dell'art. 2 dello Statuto non può avere più di un eletto. La candidatura dell'associato può essere presentata anche dal collaboratore delegato di cui ai precedenti capoversi. La delega deve avere forma scritta, deve essere rilasciata su carta intestata dell'associato, che la sottoscrive, e consegnata in originale per la partecipazione all'Assemblea.

I Direttivi provinciali dei Gruppi di Mestiere, secondo l'aggregazione prevista dall'allegato 2) del presente Regolamento, per il rinnovo degli incarichi sono convocati dal Presidente uscente o dal Vice Presidente uscente e validamente costituiti con le medesime modalità e i medesimi criteri di cui al successivo art. 14 del presente Regolamento. I Presidenti Provinciali delle Comunità componenti ciascun Gruppo di Mestiere eleggono tra loro il Presidente del Gruppo di Mestiere a maggioranza assoluta (50% + 1) dei voti espressi dai presenti. Il Presidente del Gruppo deve essere il Presidente di una Comunità di Mestiere.
L'elezione del Presidente del Gruppo di Mestiere è possibile quando siano state convocate, per la nomina del Presidente di Comunità ai sensi del presente articolo, le Assemblee per la nomina dei Presidenti di Comunità di tutte le Comunità del Gruppo e quando siano stati regolarmente eletti i Presidenti provinciali di tante Comunità del Gruppo da rappresentare almeno il 50% dei soci appartenenti al Gruppo stesso.

ART. 13 - DURATA DEGLI INCARICHI NELLE COMUNITA' E NEI GRUPPI DI MESTIERE E RIMBORSI (ART. 19 STATUTO)

I Presidenti e i Vice Presidenti delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi di Mestiere durano in carica per quattro (4) anni. Possono essere rieletti per un solo ulteriore quadriennio anche non consecutivo. Tale vincolo non viene applicato ai Presidenti Mandamentali delle Comunità articolate a livello mandamentale
Il vincolo della rielezione nello stesso incarico per un solo ulteriore quadriennio anche non consecutivo dei Presidenti e dei Vice Presidenti provinciali di Comunità può essere derogato con decisione assunta dai 2/3 dei presenti all'Assemblea di Comunità o al Direttivo della Comunità validamente costituiti per l'elezione del Presidente e del Vice Presidente ai sensi dell'art. 12 del presente Regolamento.

Il Presidente e il Vicepresidente Provinciali delle Comunità di Mestiere articolate a livello mandamentale rimangono in carica fino all'avvenuto integrale rinnovo del Direttivo provinciale di Comunità, che successivamente procederà all'elezione del Presidente e del Vice Presidente provinciali di Comunità.

In caso di sostituzione di un Presidente o Vice Presidente di Comunità di Mestiere o di Gruppo di Mestiere nel corso del suo mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un intero mandato.

Gli incarichi non sono remunerati. Sono previsti dei rimborsi chilometrici ai Componenti i Direttivi provinciali delle Comunità di Mestiere. Le spese per l'espletamento del ruolo devono essere preventivamente autorizzate dal Segretario provinciale.

ART. 14 - DIRETTIVI DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE

Il Direttivo Provinciale delle Comunità articolate a livello mandamentale è formato dai Presidenti mandamentali delle stesse, ciascuno dei quali è automaticamente sostituibile, in caso di impedimento dal proprio Vice Presidente.
Il Direttivo Provinciale della Comunità di Mestiere organizzate a livello provinciale è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente, che sostituisce automaticamente il proprio Presidente in caso di impedimento, e dai rappresentanti mandamentali (numero massimo 6) eletti dall'Assemblea provinciale di Comunità. Dovrà essere garantita la rappresentanza di ciascuna Associazione Mandamentale, salvo i casi in cui nel territorio di competenza mandamentale non vi siano imprese associate riferite alla Comunità o vi sia indisponibilità/assenza di candidati in sede di Assemblea provinciale di Comunità.

La presenza alle riunioni dei Direttivi Mandamentali e Provinciali delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere è obbligatoria e chi effettua 3 assenze consecutive senza giustificato motivo decade dall'incarico mandamentale e/o provinciale e viene sostituito nei modi previsti per la sua originale nomina. Nei casi di dimissioni o di decadenza si procederà a nuova elezione.

Il Direttivo di ciascuna Comunità è convocato dal Presidente a mezzo di invito trasmesso via mail, fax o posta con un preavviso di almeno 4 giorni indicante l'ordine del giorno della riunione.

Nel caso in cui la metà + 1 dei Componenti del Direttivo Mandamentale o Provinciale di Comunità ravvisi la necessità di convocare il Direttivo stesso, ne farà richiesta scritta al Presidente della Comunità, il quale, entro i 15 giorni successivi al ricevimento della stessa, dovrà provvedere alla convocazione. Qualora il Presidente di Comunità non adempia entro il suddetto termine, i medesimi

Componenti del Direttivo richiederanno la convocazione al Presidente dell'Associazione Mandamentale di riferimento, per le Comunità articolate a livello mandamentale, o al Presidente dell'Associazione provinciale, per le Comunità organizzate a livello provinciale.
Su richiesta del Presidente della Comunità, il Direttivo di Comunità può essere convocato in via d'urgenza con almeno 2 giorni di preavviso con le medesime modalità.

Il Direttivo è validamente costituito con la presenza di almeno il 50 % dei componenti o comunque con la presenza della maggioranza assoluta delle Associazioni Mandamentali rappresentate.

Il Direttivo del Gruppo di Mestiere è costituito dai Presidenti provinciali e dagli Incaricati provinciali, questi ultimi a titolo consultivo, delle Comunità appartenenti al Gruppo stesso secondo le aggregazioni dell'allegato 2) del presente Regolamento.
Il Direttivo del Gruppo è convocato dal Presidente provinciale del Gruppo a mezzo di invito trasmesso via mail, fax o posta con un preavviso di almeno 4 giorni indicante l'ordine del giorno della riunione. Il Direttivo del Gruppo di Mestiere è validamente costituito quando siano rappresentate almeno il 50 % delle Comunità componenti il Gruppo secondo le aggregazioni dell'allegato 2) del presente Regolamento.

Ad ogni riunione di Direttivo di Comunità di Mestiere e di Gruppo di Mestiere verrà redatto un verbale sintetico.

I Direttivi provinciali delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi di Mestiere si riuniscono almeno due volte l'anno. Possono essere convocate le Assemblee Mandamentali o Provinciali di Comunità, anche in forma congiunta tra le Comunità di Mestiere, qualora vi siano argomenti da trattare che richiedano una più ampia consultazione rispetto a quella dei Direttivi Mandamentali o Provinciali.

ART. 15 - INCARICHI NELLE FEDERAZIONI NAZIONALI E REGIONALI DI CATEGORIA

Il Presidente Provinciale di Comunità potrà essere candidato alla carica di Presidente o Consigliere della corrispondente Federazione Regionale o Nazionale secondo le modalità previste dai Regolamenti Regionale o Nazionale.

ART. 16 - COMPITI DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE

Le Comunità, i Direttivi di Comunità, i Gruppi di Mestiere ed i Direttivi dei Gruppi di Mestiere, nell'ambito degli indirizzi del programma di attività annuale dell'Associazione provinciale e delle disponibilità di rendiconto economico e finanziario preventivo, promuovono e realizzano le iniziative riguardanti il proprio ambito, avvalendosi del personale e della struttura a ciò designati.

Le Comunità di Mestiere, i Direttivi di Comunità di Mestiere, i Gruppi di Mestiere ed i Direttivi dei Gruppi di Mestiere indicano, qualora richiesti dall'Associazione Mandamentale o dall'Associazione Provinciale, propri rappresentanti per organismi Pubblici e Privati che richiedano tali designazioni.
I citati organismi di categoria, ricercano, attraverso riunioni, comunicazioni scritte e l'uso degli organi di stampa e di comunicazione interni ed esterni, la massima partecipazione dei soggetti aderenti di cui all'art. 2 dello Statuto.

ART. 17 - INFRASTRUTTURA DI SOSTEGNO ALL'ATTIVITÀ DELLE COMUNITÀ E DEI GRUPPI DI MESTIERE

I Direttivi delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere si avvalgono dei Referenti provinciali delle Comunità di Mestiere, proposti dal Segretario dell'Associazione provinciale.
Si intende per Referente provinciale delle Comunità di Mestiere il lavoratore subordinato che rende prestazioni di:

- coordinamento delle iniziative delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere, nell'ambito delle direttive di massima impartite dalle rispettive Presidenze, operando nel rispetto delle istruzioni ricavate dal programma delle attività dell'Associazione approvato dall'Assemblea di Confartigianato Imprese Marca Trevigiana;
- affiancamento al Presidente di Comunità e/o del Gruppo e agli altri dirigenti delle Comunità nell'ideazione, progettazione e gestione delle iniziative, e tenerli costantemente informati sull'andamento delle stesse;
- attuazione e promozione di attività sindacali e azioni finalizzate allo sviluppo delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere e all'incremento degli associati;
- partecipazione alle riunioni di Direttivo delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere;
- redazione dei verbali sintetici con consegna degli stessi alla Segreteria, conservazione dei documenti.

L'attività delle Comunità articolate a livello mandamentale, che viene programmata, organizzata e gestita dalla struttura provinciale, sarà supportata dal personale dipendente delle Associazioni Mandamentali e/o loro società controllate indicato dalle stesse.
I Referenti provinciali delle Comunità di Mestiere e il personale dipendente delle Associazioni Mandamentali e/o loro società controllate individuato si riuniscono nelle riunioni provinciali di coordinamento sindacale convocate con invito scritto.
Ad ogni riunione di coordinamento sindacale deve essere redatto un verbale sintetico dei lavori.

ART. 18 - VERBALI: LORO REDAZIONE E CONSERVAZIONE

Il Segretario redige e firma, unitamente al Presidente, i verbali dello svolgimento delle riunioni dell'Assemblea dell'Associazione.

I Referenti provinciali e mandamentali delle Comunità di Mestiere redigono i verbali delle riunioni dei Direttivi di Comunità di Mestiere, comprensivi di foglio presenze firmato dai partecipanti all'incontro.
I Referenti provinciali redigono i verbali dei Direttivi dei Gruppi di Mestiere con firma di presenza dei partecipanti.

Il Referente delle Comunità di Mestiere individuato come Coordinatore sindacale dal Segretario dell'Associazione provinciale redige e firma i verbali sintetici delle riunioni di coordinamento sindacale.

I verbali vengono conservati dalla Segreteria dell'Associazione.
Per la visione dei verbali degli organi collegiali dell'Associazioni, di cui all'art. 5 dello Statuto, da parte di un soggetto aderente, questi deve farne richiesta scritta al Presidente che la valuterà unitamente all'organo di competenza.

ART. 19 - OBBLIGATORIETÀ DI PRESENZA E MODALITÀ DI GIUSTIFICAZIONE DELL'ASSENZA NELL'ATTIVITÀ DEGLI ORGANI (ART. 18 STATUTO) E DELLE COMUNITA' E DEI GRUPPI DI MESTIERE (ART. 16 STATUTO)

La presenza alle riunioni dei Direttivi Mandamentali e Provinciali delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere è obbligatoria e regolata dall'art. 14 del presente Regolamento.
La giustificazione delle assenze alle riunioni degli organi, ai Direttivi e alle Assemblee delle Comunità e dei Gruppi di Mestiere, dovrà essere effettuata tramite comunicazione telefonica o scritta inviata all'Associazione almeno il giorno stesso in cui è prevista la riunione, e comunque non oltre due ore prima dell'inizio della stessa. La giustificazione postuma può essere accettata solo nell'ipotesi in cui la motivazione sia tale da poter aver ragionevolmente impedito l'effettuazione della comunicazione.
Le giustificazioni postume sono ammesse nei seguenti casi:

- per l'esercizio di funzioni di rappresentanza legate ad impegni in altre istituzioni;
- per malattia, infortunio o gravi motivi di famiglia.

La presenza dovrà risultare dal verbale della riunione.

ART. 20 - IL SEGRETARIO - POTERI DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE (ART. 20 STATUTO)

I poteri di ordinaria amministrazione assegnati al Segretario sono quelli riguardanti ogni attività realizzata nel rispetto del rendiconto economico e finanziario preventivo e non attribuita dallo Statuto agli organi dell'Associazione.

ART. 21 - S.M.A. – SERVIZIO DI MUTUALITÀ ARTIGIANA

Confartigianato Imprese Marca Trevigiana si fa parte attiva nel dare attuazione alle delibere assunte dagli organi del Servizio di Mutualità Artigiana – S.M.A..

ART. 22- ENTRATA IN VIGORE DELLE NORME E REGIME TRANSITORIO

Il presente Regolamento entra in vigore all'atto della sua approvazione.
I Componenti dei Direttivi delle Comunità di Mestiere e dei Gruppi di Mestiere in carica al momento dell'approvazione del presente Regolamento mantengono i loro incarichi fino alla scadenza del mandato così come prevista dall'art. 13 del presente Regolamento.

ALLEGATO 1
ORGANIZZAZIONE DELLE COMUNITA' DI MESTIERE

COMUNITÀ ARTICOLATE A LIVELLO MANDAMENTALE

Edilizia
Pittori
Elettricisti
Termoidraulici
Arredo
Carpenteria meccanica
Meccanica e subfornitura
Meccatronici
Acconciatori

COMUNITÀ PROVINCIALI

Legno per edilizia
Carrozzieri
Pulitintolavanderie
Trasporto merci
Tessili
Abbigliamento
Neonisti
Frigoristi
Bruciatoristi
Fumisti/Spazzacamini
Segherie
Tappezzeria
Carpenteria e serramenti per l'edilizia
Ferro battuto/Fabbri
Posatori
Antennisti
Calzature
Sarti stilisti
Calzolai
Occhialeria
Caseari
Produttori dolciario
Panificatori
Molitori
Pastai
Lavorazione carni
Grafici
Fotografi
Estetica
Odontotecnici
Taxi
Auto-Bus Operator e servizi turistici
Ceramisti
Vetro piano e vetro artistico
Chimica plastica gomma
Orafi
Giardinieri, Operatori del verde e filiera florovivaistica
Birrifici artigianali
Restauro

COMUNITÀ CON POSSIBILITÀ DI ESSERE ORGANIZZATE

Movimento terra e Meccanizzazione agricola
Cicli e moto
Elettronica
Ottici e Ortopedici
Autoscuole, agenzie servizi
NCC
Logistica
Ascensoristi
ICT
Copisterie, eliografie e legatorie
Riparatori elettrodomestici
Imprese di pulizia
Marmisti
Alimentari vari
Cioccolatieri
Ristorazione
Pelletteria
Pellicceria
Fitness
Attività professionali e commerciali

ALLEGATO 2
AGGREGAZIONI IN GRUPPI DI MESTIERE DELLE COMUNITA' E ELENCO GRUPPI SOCIALI

AUTORIPARAZIONE
Meccatronici
Carrozzieri
(Cicli e moto)

COSTRUZIONI
Edilizia
Pittori
Posatori
(Imprese di pulizia)
(Marmisti)

IMPIANTI
Elettricisti
Termoidraulici
Antennisti
Frigoristi
Bruciatoristi
Neonisti
Fumisti/Spazzacamini
(Ascensoristi)

LEGNO E ARREDO
Segherie
Legno per edilizia
Arredo
Tappezzeria

METALMECCANICA DI PRODUZIONE
Carpenteria meccanica
Meccanica e subfornitura
Chimica plastica gomma
Carpenteria e serramenti per l'edilizia
(Elettronica)

MODA
Abbigliamento
Tessili
Sarti stilisti
Calzature
Pulitintolavanderie
Occhialeria
(Pelletteria)
(Pellicceria)

ALIMENTAZIONE
Caseari
Produttori dolciario
Molitori
Pastai
Lavorazione carni
Birrifici artigianali
(Alimentari vari)
Panificatori
(Cioccolatieri)
(Ristorazione)

COMUNICAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI
Grafici
Fotografi
(ICT)
(Copisterie, eliografie e legatorie)

BENESSERE
Acconciatori
Estetica
Odontotecnici
(Ottici e Ortopedici)
(Fitness)

TRASPORTI
Trasporto merci
Taxi
Auto-Bus Operator e servizi turistici
(Movimento terra e Meccanizzazione agricola)
(NCC)
(Logistica)

SERVIZI E TERZIARIO
Calzolai
Giardinieri, Operatori del verde e filiera florovivaistica
(Autoscuole, agenzie servizi)
(Riparatori elettrodomestici)
(Attività professionali e commerciali)

ARTISTICO
Ferro battuto/Fabbri
Restauro
Vetro piano e vetro artistico
Orafi
Ceramisti

GRUPPI SOCIALI
Associazione Nazionale Anziani Pensionati – ANAP Treviso
Giovani Imprenditori – G.I.
Gruppo Donne Impresa